

Candidatura al Consiglio della Sezione AIS – Sociologia del Territorio, per il triennio 2020-2022
Luigi Pellizzoni (Università di Pisa)

Care colleghe e cari colleghi,

con la presente formulo la mia candidatura a membro del Consiglio della Sezione AIS-Territorio per il triennio 2020-2022.

Motivo primo della candidatura è il desiderio di tornare a contribuire in prima persona alla vita della Sezione, a distanza di parecchi anni dalla mia prima esperienza al riguardo. Ulteriore motivo è la candidatura a Coordinatore della Sezione del collega Giampaolo Nuvolati, cui mi lega amicizia di lunga data e piena condivisione del programma da lui formulato.

Qualora fossi eletto, oltre a collaborare con il Coordinatore nella realizzazione di tutti i punti del suo programma, mi propongo di dare un contributo in particolare sui seguenti temi:

a) *internazionalizzazione*: si tratta di rafforzare la presenza sulla scena internazionale sia in termini di partecipazione a convegni, seminari e simili, sia irrobustendo e intessendo rapporti con le iniziative che stanno sorgendo un po' ovunque, in Europa e fuori Europa, sui temi dell'ambiente, il territorio, la città, la ruralità, i processi migratori, la transizione sostenibile; oltre alle associazioni consolidate quali ESA-RN12 o ISA-RC24, ASA, Rural Sociological Society, ISEE (International Society for Ecological Economics) penso, solo per fare un paio di esempi, a realtà in corso di rapido sviluppo come le Degrowth Conferences o le iniziative della SASE (Society for the Advancement of Socio-Economics), in cui le nostre tematiche acquistano risalto crescente;

b) *riviste*: la questione delle riviste è stata ed è un punto delicato di tutto il settore sociologico e in particolare del nostro; è possibile si vada verso un superamento dell'attuale sistema classificatorio, ma si tratta comunque di valorizzare la prospettiva interdisciplinare o di confine che caratterizza il nostro ambito di ricerca, dando il giusto riconoscimento a chi scrive su riviste non classificate tra quelle di fascia A, o scientifiche, per il nostro settore, sia perché considerate afferenti ad altri settori, sia per via di "dimenticanze" difficilmente spiegabili (un esempio per tutti: *Environmental Sociology*, rivista ufficiale dell'ISA-RC24 e con un ranking ragguardevole e in crescita costante non è attualmente inclusa nemmeno nell'elenco delle riviste scientifiche);

c) *terza missione*: il tema ecologico sta acquisendo una salienza pubblica crescente; si tratta di non farsi cogliere impreparati di fronte all'incremento della domanda di sapere qualificato al riguardo, rispondendo, stimolando e cercando di cogliere le opportunità di collaborazione con la società civile, destinate a svilupparsi in un prossimo futuro;

d) *ecologia politica*: l'etichetta è sempre stata di difficile precisazione, tuttavia se la intendiamo come attenzione per il modo in cui l'organizzazione sociale e i rapporti di potere influenzano e sono a loro volta influenzati da assetti territoriali, estrazione di valore, dinamiche spaziali ed ecologiche su varia scale, allora la questione sta attirando l'attenzione non solo dell'opinione pubblica (vedi punto precedente) ma anche del mondo accademico e dell'attivismo che con esso si interfaccia, con una proliferazione di iniziative sia nazionali che internazionali; si tratta allora di far sentire la propria presenza, come gruppo autorevole e portatore di expertise diversificate, in questi contesti;

e) *sviluppo del settore disciplinare*: nonostante la sempre più conclamata centralità delle variabili territoriali e ambientali in tutte le loro declinazioni, le discipline afferenti al settore sono sottoposte a continue spinte alla contrazione; si tratta allora di promuovere iniziative per un loro sviluppo sia entro i curricula triennali e specialistici, sia in quelli post-laurea a vari livelli, cercando anche collaborazioni internazionali e un migliore dialogo con altri settori disciplinari.

Un caro saluto

Pisa, 7 settembre 2019

Luigi Pellizzoni



CV breve

Luigi Pellizzoni

Luigi Pellizzoni è Professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio presso l'Università di Pisa. Ha precedentemente insegnato presso le Università di Trieste e Venezia IUAV. I suoi interessi intersecano tre temi principali: rischio, incertezza, sostenibilità, cambiamento ambientale; impatti della tecno-scienza e dell'innovazione; conflitto, partecipazione e trasformazione della governance. Questi argomenti vengono affrontati anche riguardo alle loro implicazioni per la teoria sociale e politica.

S queste tematiche ha una lunga esperienza sul campo come ricercatore e coordinatore, generale o di unità di ricerca, in progetti nazionali (ad esempio PRIN) e internazionali (ad esempio programmi FP IV, V, VI, VII e Interreg della Commissione Europea). Ha lavorato con varie organizzazioni (OMS, ENEL, SNAM, EC-JRC), amministrazioni regionali e locali.

Tra le sue attività e incarichi: co-fondatore e organizzatore delle conferenze nazionali di Sociologia dell'ambiente; membro del direttivo di ISA-RC24 (2002-06); del comitato esecutivo dell'ESA (2011-13 e 2013-15); di EASST e ECPR (SG Political Sociology, Environmental Politics and Politics and Technology); condirettore della rivista *Sociologica* (2013-15); membro dei direttivi di *Sociologica*, *Rassegna Italiana di Sociologia*, *Science as Culture*, *Environmental Sociology*, *European Society*. E' stato keynote speaker in vari convegni internazionali ed è stato invitato a svolgere conferenze e seminari presso istituzioni quali European University Institute, Lancaster University, WU University Wien, EHESS Paris, SCORE Stockholm, SNS Pisa. E' stato fra l'altro visiting scholar presso il Centre for the Study of Environmental Change della Lancaster University. E' stato coordinatore del dottorato internazionale Transborder Policies for Daily Life (International University Institute for European Studies) e attualmente è membro del dottorato in Sociologia e metodologia della ricerca sociale delle Università di Torino e Milano.

E' autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche. Ha pubblicato su alcune tra le più importanti riviste internazionali (*British Journal of Sociology*, *Environmental Values*, *European Journal of Social Theory*, *Theory, Culture and Society*, *Environmental Politics*, *Journal of Classical Sociology*, *Public Understanding of Science* ecc.). Tra i libri: *Il rischio ambientale* (Il Mulino, 2001, con B. De Marchi e D. Ungaro), *La deliberazione pubblica* (cur., Meltemi, 2005), *Sociologia dell'ambiente* (Il Mulino, 2008, 2ed., con G. Osti), *Neoliberalism and Technoscience: Critical Assessments* (ed., Ashgate, 2012, con M. Ylönen), *Ontological Politics in a Disposable World: The New Mastery of Nature* (Routledge, 2016).